

# NERAZZURRI

## Maxi confronto a San Rossore

promosso da Ivan Zazzaroni Interesse da parte di una cordata attiva nella **finanza e nel marketing**

di Francesco Loi

► PISA

Più commissario che presidente. Andrea Abodi, numero uno della Lega B, si prende la scena alla tavola rotonda di San Rossore. Soprattutto, si prende sulle spalle l'Ac Pisa in mezzo ai guai per trascinarlo fuori dalle secche. «Ci penso io a trovare un acquirente per la società», ha detto in sostanza Abodi annunciando di aver ricevuto da Petroni un mandato a vendere. L'iper-conferenza stampa coordinata dal giornalista Ivan Zazzaroni a San Rossore ha avuto il pregio di mettere seduti allo stesso tavolo, per la prima volta, tutti i protagonisti della contorta vicenda nerazzurra: oltre ad Abodi, c'erano Lorenzo Petroni, Gennaro Gattuso, il sindaco Marco Filippeschi, il vicepresidente dell'Assocalcatori Umberto Calcagno, il commercialista Gianluca Chiarioni, l'avvocato Pierluigi Tomassetti, Pablo Dana, Maurizio Mian. Assenti i rappresentanti della curva Nord perché, hanno scritto in un comunicato, «vediamo questo incontro solo come un "talk show televisivo"» e perché «siamo i primi a non voler essere strumentalizzati e non vogliamo che si continuino a sfruttare i sentimenti di un'intera città ormai esasperata e nauseata da mille discorsi e mille promesse».

**Trattative bluff.** Anzitutto Abodi ha voluto liberare il campo dalle voci che ritiene infondate. Dunque, non c'è Infront, ma nemmeno Italtelo, Gsport o altri di quel giro. Non c'è più nemmeno il Gruppo Pewex, che pure aveva mandato «una pagina e mezza di proposta», parole di Abodi, «ma - e qui scatta la bacchettata alla catena di supermercati - non si sono mai presentati per farsi co-



Da sinistra Dana, Chiarioni, Filippeschi e Gattuso. Nella foto grande il presidente di Lega B Andrea Abodi e Lorenzo Petroni (Foto Renzullo/Muzzi)

### LA SITUAZIONE SOCIETARIA

#### IDENTIKIT DI CHI VUOL COMPRARE

## C'è un acquirente la Lega cede il Pisa

Abodi: è un gruppo solido che sta valutando i bilanci

noscere e noi invece vogliamo sapere chi sono gli interlocutori delle nostre società». E' il nuovo corso della Lega B, che s'inaugura con il caso Pisa, in pratica un "controller". Al gruppo che si sta interessando all'Ac 1909 applicherà le nuove regole: «Selezione dei soggetti proponenti e verifica della loro

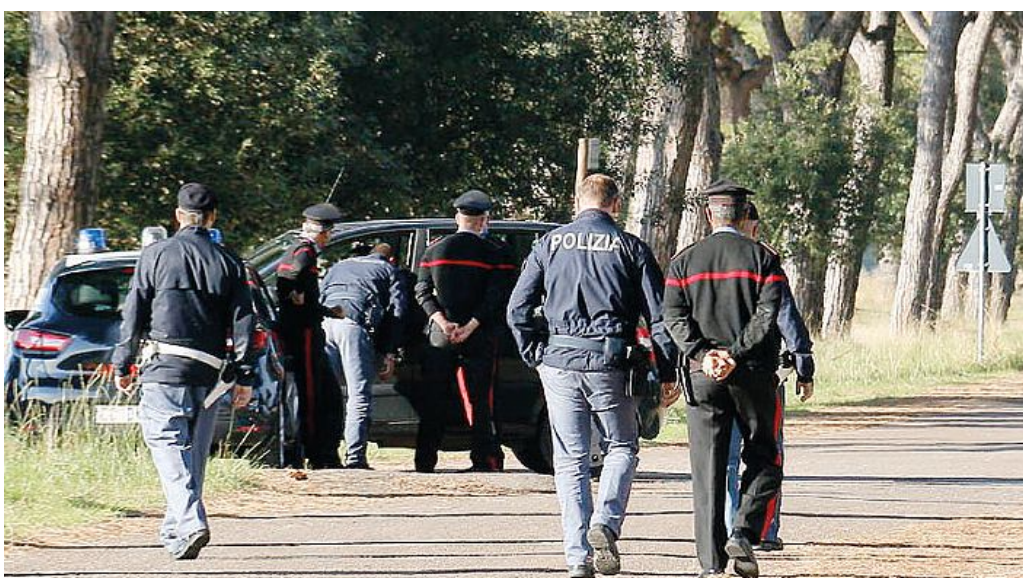
solidità. Poi sarà la proprietà a firmare i contratti». **L'identikit.** Meno loquace Abodi riguardo al gruppo che si è fatto avanti. «Capisco la richiesta di riservatezza e anche a me non ha fatto nomi», ammette il sindaco Filippeschi. Il presidente della Lega ha però aggiunto qualche dettaglio a

quanto avevamo anticipato tre giorni fa: «Si tratta di professionisti conosciuti nei settori della finanza, del marketing e dell'intrattenimento. Non sono soggetti multimiliardari - ha aggiunto Abodi - ma insieme hanno la sostanza che tutti chiediamo per il Pisa. Stanno leggendo i conti della società, serviranno

ancora 3-4 giorni perché il sindaco possa conoscere queste persone». Dunque, si può parlare di cordata che si sta formando per l'occasione: «Sono più soggetti diversi - è un altro pezzo dell'identikit fornito da Abodi - che si ritrovano su una piattaforma comune di investimento».

**Le cifre.** Tutte da definire le modalità della trattativa. Voci discordanti su un acquisto immediato del 100% delle quote oppure su un ingresso graduale nella compagine societaria. Sulle cifre si parte da quelle base e da quelle messe in evidenza ieri: la valutazione di 6,2 milioni già contenuta nel tentativo di

### FLASH DALLA TAVOLA ROTONDA DI SAN ROSSORE



Le forze dell'ordine nel Parco di San Rossore per assicurare la tranquillità



L'arrivo di Zazzaroni



I giornalisti all'incontro voluto da Zazzaroni

